



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5416

Seduta del 18/07/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera di concerto con l'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO DEL 07 MAGGIO 2015 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO CONCERNENTE LA QUALIFICAZIONE DEI LABORATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI SULL'AMIANTO SULLA BASE DEI PROGRAMMI DI CONTROLLO DI QUALITÀ, DI CUI ALL'ARTICOLO 5 E ALL'ALLEGATO 5 DEL DECRETO 14 MAGGIO 1996 E INDIVIDUAZIONE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TERZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Nicoletta Cornaggia Angelo Elefanti

I Direttori Generali Giovanni Daverio Mario Nova

L'atto si compone di 72 pagine

di cui 63 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 27 marzo 1992 n. 257, dettante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" ed, in particolare, l'articolo 12, concernente la rimozione dell'amianto e la tutela dell'ambiente;
- il Decreto del Ministro della Sanità 6 settembre 1994, concernente "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3 e dell'art. 12, comma 2 della legge 27 marzo 1992 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto" ed, in particolare, l'allegato 1, concernente "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie";
- il Decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, 14 maggio 1996, recante: "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) della Legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" ed, in particolare, l'articolo 5, comma 1 e l'allegato 5, punto 5;
- il Decreto del Ministro della Sanità 7 luglio 1997, recante "Approvazione della scheda di partecipazione al programma di controllo di qualità per l'idoneità dei laboratori di analisi che operano nel settore amianto";
- il Decreto del Ministro della Sanità 20 agosto 1999, recante "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera f) della legge 27 marzo 1992 n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 29 settembre 2003 n. 17, recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Legge Regionale 31 luglio 2012, n. 14, recante “Modifiche e integrazioni alla legge Regionale 29 settembre 2003, n. 17”;

VISTE:

- la Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 23, “Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”, che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS), nelle quali si articolano i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- la Legge Regionale 14 agosto 1999 n. 16, “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA)” che disciplina le modalità di coordinamento dell’ARPA con le ATS al fine di garantire la massima integrazione programmatica e tecnico-operativa;

VISTO il Piano Regionale della Prevenzione 2015 - 2018, adottato con D.G.R. 3654 del 5 giugno 2015 “Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2015 - 2018, ai sensi dell’intesa Stato - Regioni del 13 novembre 2014”, che persegue:

- nell’ambito del programma 12 «Prevenzione e controllo rischio amianto», l’obiettivo di tutela del cittadino/lavoratore esposto e ex-esposto ad amianto;
- nell’ambito del programma 11 «Piano dei controlli sulle sostanze chimiche», l’obiettivo di attuazione di attività di controllo;

secondo il principio di intersettorialità che si concretizza attraverso la ricerca attiva di ambiti di collaborazione, di interazione funzionale e di coordinamento con tutti i soggetti coinvolti, e prioritariamente, con la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (AESS) e con l’Agenzia Regionale di Protezione Ambientale Lombardia (ARPA);

ATTESO che, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 7 della L.R. 17/2003 s.m.i., i laboratori pubblici e privati che effettuano attività analitiche sull’amianto devono soddisfare i requisiti previsti dal decreto ministeriale 14 maggio 1996 “Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere



Regione Lombardia

LA GIUNTA

innocuo l'amianto, previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992 n. 257 recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", rispondendo a specifici programmi di controllo di qualità per le analisi di amianto nell'aria e in campioni massivi;

TENUTO CONTO che l'accreditamento in base alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le tecniche attualmente disponibili, relative alle determinazioni di amianto in campioni di materiali solidi, in matrici ambientali e in sospensione nell'aria, è riconosciuto come attestazione di garanzia della competenza tecnica del laboratorio che esegue la prova ed è pertanto da considerarsi come ulteriore profilo qualificante;

VISTO l'Accordo Rep. 80/CSR del 07 maggio 2015, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto sulla base dei programmi di controllo di qualità, di cui all'articolo 5 e all'allegato 5 del decreto 14 maggio 1996" (di seguito Accordo), che consolida e porta a regime il percorso di qualificazione dei laboratori pubblici e privati che intendono effettuare prove analitiche sull'amianto;

EVIDENZIATO che:

- l'Accordo fa seguito ad un percorso sostenuto attraverso due progetti centrali, finanziati dal Centro Controllo Malattie (CCM) del Ministero della Salute e dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni (INAIL), che si è concluso in data 30 ottobre 2015 con la pubblicazione sul sito del Ministero della lista dei laboratori qualificati per ciascuna Regione in funzione delle diverse metodiche analitiche;
- la stabilizzazione delle procedure, raggiunta con l'Accordo, necessita il passaggio diretto di gestione alle Regioni al fine di garantire, attraverso un coordinamento centrale, la continuità e l'autosostentamento finanziario dei programmi di qualificazione almeno biennali dei laboratori pubblici e privati che intendono effettuare prove analitiche sull'amianto, mediante tariffe a carico dei laboratori interessati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'adozione dell'Accordo da parte delle Regioni, sollecitata dal Ministero della Salute, Dipartimento Generale della Prevenzione Sanitaria, con nota 0006432-08/03/2016-DGPRE-MDS-P, consente di garantire che i laboratori regionali qualificati possano confermare la loro attività analitica sull'amianto una volta trascorso il periodo di due anni dall'ultima qualificazione e che nuovi laboratori possano presentare istanza per acquisire la qualificazione;

RILEVATA, pertanto, la necessità di recepire l'Accordo che prevede contestualmente l'individuazione da parte delle Regioni e Province Autonome, di un laboratorio quale Centro di Riferimento Regionale con le seguenti attribuzioni:

- attuazione dei Programmi di Controllo di Qualità sui Laboratori (PCQL), di cui all'allegato A dell'Accordo per la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto;
- partecipazione al Coordinamento di laboratori di riferimento regionale che si avvarrà del supporto tecnico-scientifico dei laboratori centrali (ISS-INAIL-settore ricerca e CNR) di cui all'allegato 5, paragrafo 5, lett. b) Decreto 14 maggio 1996, in tavolo congiunto presso il Ministero della Salute;
- gestione, nell'ambito del suddetto Coordinamento, dei circuiti regionali lombardi;

VALUTATO che il contributo da parte del Centro di Riferimento Regionale e delle articolazioni territoriali della DG Welfare all'implementazione di un repertorio nazionale dei livelli di contaminazione ambientale, finalizzata alla sorveglianza del rischio, dovrà inserirsi coerentemente nella programmazione e nel disegno progettuale dei sistemi informativi regionali, fatta salva la disponibilità di mezzi e risorse;

CONSIDERATO che

- con la Deliberazione del Consiglio Regionale 31 maggio 1989, IV/1373 "Piano di interventi per l'individuazione dei rischi connessi all'uso di componenti di amianto nei trattamenti fonoassorbenti di edifici scolastici e ospedalieri di ogni ordine e grado, pubblici e privati – Piano di indagine per le strutture ad uso collettivo pubblico e private – Dimensionamento del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

problema” è stato istituito il Centro per la microscopia elettronica quale riferimento regionale per le analisi di secondo livello e per le analisi ambientali presso l'allora PMIP dell'USSL 75/11 con riguardo all'individuazione dei rischi connessi all'uso di manufatti contenenti amianto;

- la D.G.R. 22 maggio 1998, VI/36262 “Approvazione delle linee guida per la gestione del rischio amianto emanate dalla Regione Lombardia” conferma l'individuazione del Centro Regionale per la microscopia elettronica assegnando, peraltro, il compito di eseguire le analisi del tessuto polmonare dei casi di esposizione ad amianto inviati dal Registro Regionale Mesoteliomi;
- la D.G.R. 22 dicembre 2005, VIII/1526 di approvazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (P.R.A.L.) richiamava il ruolo e l'esperienza del Centro Regionale per la microscopia elettronica con riguardo alla metodologia di campionamento ed analisi della concentrazione delle fibre d'amianto aerodisperse;
- il Centro Regionale per la Microscopia Elettronica, istituito presso ARPA Lombardia, ha partecipato con successo ai circuiti centrali di qualificazione interlaboratorio , ottenendo la qualificazione per:
 - la determinazione quantitativa delle fibre di amianto aerodisperse mediante Microscopia Ottica in Contrasto di fase (MOCF) e Microscopia Elettronica a Scansione (SEM) (metodiche analitiche per le quali il Centro è accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 – Accredia Certificato n.1324),
 - la determinazione qualitativa dell'amianto in campioni massivi mediante Microscopia Ottica in Contrasto di fase e luce polarizzata (MOCF/MOLP),
 - la determinazione qualitativa dell'amianto in matrice solida tramite Spettroscopia Infrarossa a trasformata di Fourier (FTIR);
- il Centro nel 2016 si è dotato della strumentazione per la determinazione qualitativa dell'amianto in matrice solida tramite diffrattometria a raggi X



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(DRX) e contestualmente ha avviato il percorso di accreditamento e qualifica che si prevede possa concludersi nel 2017;

VALUTATO che il Centro Regionale per la Microscopia Elettronica presso ARPA Lombardia possiede i requisiti tecnici e organizzativi per il coordinamento e l'attuazione dei Programmi di Controllo di Qualità dei Laboratori (PCQL), di cui all'allegato A dell'Accordo per la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto;

RITENUTO di recepire il sopra citato Accordo e contestualmente di individuare il Centro di Microscopia Elettronica presso ARPA quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività ivi indicate relative alle metodiche:

- la determinazione quantitativa delle fibre di amianto aerodisperse mediante Microscopia Ottica in Contrasto di fase (MOCF) e Microscopia Elettronica a Scansione (SEM),
- la determinazione qualitativa dell'amianto in campioni massivi mediante Microscopia Ottica in Contrasto di fase e luce Polarizzata (MOCF/MOLP),
- la determinazione qualitativa dell'amianto in matrice solida tramite Spettroscopia Infrarossa a trasformata di Fourier (FTIR) e diffrattometria a raggi X (DRX);

RITENUTO, altresì, in considerazione dei contenuti dell'Accordo, di rinviare a successivo atto regionale la definizione della disciplina dei procedimenti amministrativi e dei processi tecnici riguardanti l'organizzazione, esecuzione, rendicontazione dei programmi di controlli di qualità di cui al DM 14/05/1996 e di tariffazione secondo le indicazioni del livello centrale in corso di definizione;

VERIFICATO che dalla sottoscrizione dell'accordo non derivano oneri finanziari per Regione Lombardia;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura e, in particolare le azioni:

- 221. Soc.13.1 Programmazione e sostegno di iniziative di prevenzione e di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

promozione della salute in ogni fascia d'età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro;

- 223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento dell'attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito internet della DG Welfare, nonché la trasmissione al Ministero della Salute;

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo del 7 maggio 2015 (Rep. Atti n. 80/CSR), ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto sulla base dei programmi di controllo di qualità, di cui all'articolo 5 e all'allegato 5 del decreto 14 maggio 1996;
2. di individuare il Centro di Microscopia Elettronica presso ARPA quale Laboratorio di riferimento regionale in attuazione dell'Accordo di cui al punto precedente con le seguenti attribuzioni:
 - attuazione dei programmi di controllo di qualità sui laboratori (PCQL), di cui all'allegato A dell'accordo per la qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sull'amianto,
 - partecipazione al Coordinamento di laboratori di riferimento regionale che si avvarrà del supporto tecnico-scientifico dei laboratori centrali (ISS-INAIL_settore ricerca e CNR) di cui all'allegato 5,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

paragrafo 5, lett.b) Decreto 14 maggio 1996, in tavolo congiunto presso il Ministero della Salute,

- gestione, nell'ambito del suddetto Coordinamento, dei circuiti regionali lombardi;
3. di considerare l'accreditamento in base alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le tecniche attualmente disponibili relative alle determinazioni di amianto nell'aria e in campioni massivi, come titolo preferenziale per l'acquisizione della qualificazione;
 4. di stabilire che il contributo da parte del Centro di Riferimento Regionale e delle articolazioni territoriali della DG Welfare all'implementazione di un repertorio nazionale dei livelli di contaminazione ambientale, finalizzata alla sorveglianza del rischio, dovrà inserirsi coerentemente nella programmazione e nel disegno progettuale dei sistemi informativi regionali, fatta salva la disponibilità di mezzi e risorse;
 5. di rinviare a successivo atto regionale la definizione della disciplina dei procedimenti amministrativi e dei processi tecnici riguardanti l'organizzazione, esecuzione, rendicontazione dei programmi di controlli di qualità di cui al DM 14 maggio 1996 e di tariffazione secondo le indicazioni che saranno fornite dal livello centrale;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo dei propri allegati, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito internet della DG Welfare, nonché di disporre la trasmissione al Ministero della Salute.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge